



COORDINAMENTO GENITORI DEMOCRATICI
ONLUS

Congresso Nazionale di Albenga, 27-29 marzo 2009

Art. 34. della Costituzione: “La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

**SALVIAMO IL FUTURO DEI NOSTRI FIGLI E DEL PAESE!
FERMIAMO L'AFFOSSAMENTO DELLA SCUOLA E DELL'UNIVERSITA'.
PER USCIRE DALLA CRISI NON SI TAGLIANO LE RISORSE**

OdG

Il X Congresso Nazionale del Coordinamento Genitori Democratici (CGD) esprime la più totale contrarietà per:

- a) i drastici tagli alle risorse destinate alla **Scuola** e all'**Università**, travestiti da riforma, che condurranno ad una dolorosa riduzione di servizi (**se ne accorgerà amaramente la maggior parte dei genitori che hanno optato per la scuola a tempo pieno**);
- b) l'ulteriore gravissimo abbattimento del già misero finanziamento della **ricerca**.

Non si tratta di riforme bensì di manovre fascistoidi che mirano allo smantellamento della Scuola Statale, alla quale la Costituzione della Repubblica affida il ruolo prioritario dell'attuazione del Diritto all'istruzione – uguale per tutti - senza il quale le disuguaglianze sociali tornano nuovamente ad accrescersi a dismisura.

Manovre ciniche, disgregatrici della coesione sociale in quanto originate da un'iniqua convinzione che gli investimenti per la Scuola siano un'inutile zavorra per le élites oligarchiche che privilegiano una scuola privata sovvenzionata dallo Stato.

Ma manovre anche miopi per i risvolti economici derivanti dai tagli indiscriminati nei confronti dell'Università e della Ricerca, operati dissennatamente mentre molti Stati europei puntano sulla qualità della formazione e della ricerca, per uscire dalla grave crisi attuale.

Ci avviamo verso un Paese sempre più votato ad un disegno autodistruttivo, privo di una visione progressista e solidaristica aperta al futuro, che come Genitori democratici e come cittadini intendiamo tenacemente contrastare.

Pertanto, il CGD propone:

- 1) a tutti i cittadini di mobilitarsi a livello di ogni singolo quartiere e piccolo Comune per costituire comitati per la difesa della scuola pubblica;
- 2) intervenire come componente genitori in ogni Consiglio di Circolo e di Istituto per contrastare la controriforma Gelmini e appoggiare gli Insegnanti e i Dirigenti Scolastici che intendono difendere il Tempo Pieno e del Tempo Prolungato;
- 3) intervenire in tal senso presso i Distretti Scolastici;
- 4) sollecitare gli Enti Locali per una coordinata mobilitazione in difesa del Tempo Pieno e del Tempo Prolungato e per contrastare i tagli indiscriminati agli organici dei lavoratori della Scuola Statale. (Dirigenti, Docenti e Personale ATA).